

Incerta prospettiva della conferenza di Londra per Cipro

CONTINUAZIONI DALLA PRIMA PAGINA

Makarios ripropone il ricorso all'ONU

Il presidente cipriota precisa di avere accettato la conferenza nella fiducia che essa servirà a creare uno stato realmente indipendente e unificato - Altrimenti egli è deciso a rivolgersi alle Nazioni Unite

Nostro corrispondente

LONDRA, 3

In un'atmosfera carica di nervosismo, il governo britannico ha preso oggi in esame la situazione di Cipro, i cui ultimi sviluppi sono stati riferiti al primo ministro Sir Alec Douglas Home, dal ministro per le relazioni col Commonwealth, Duncan Sandys. Sandys aveva fatto ritorno nella capitale, al termine della sua missione a Cipro, conclusasi con l'accettazione del governo cipriota di partecipare, insieme con la Grecia, la Turchia e la Gran Bretagna, alla conferenza di Londra che secondo quanto ha detto oggi Sandys «verrà convocata al più presto, vale a dire entro le prossime due settimane».

Gli inglesi sono riusciti per il momento a imporre la propria soluzione della crisi ma, d'altra lato, hanno dovuto formalmente concedere a Makarios di prendere in esame la revisione della Costituzione cipriota — un documento inefficace di cui la opinione pubblica inglese ha ormai tacitamente accettato la fine.

Il presidente di Cipro, arcivescovo Makarios, ha dichiarato oggi nel corso di una conferenza stampa a Nicosia che l'oggetto della conferenza di Londra sarà la creazione di uno Stato «realmente indipendente e unitario, libero da qualunque forma di intervento o interferenza esterna». Makarios ha dichiarato che se la conferenza di Londra non riuscirà a raggiungere questo risultato, egli è deciso a cercare una soluzione «con tutti i mezzi pacifici a disposizione», in particolare riferendosi al ricorso alle Nazioni Unite.

Mentre a Cipro evidente è la volontà del governo e della popolazione di insistere nella salvaguardia della neutralità del paese e il ricorso all'ONU, anche il Guardian scriveva stamane che la crisi non può più essere controllata con una semplice operazione di polizia e si è ormai trasformata da questione interna cipriota in un problema di relazioni internazionali. Si tratta cioè di vedere in quale quadro di rapporti internazionali possa continuare la esistenza di Cipro come entità politica.

Un altro problema pratico ha occupato oggi l'attenzione del governo inglese: quello delle truppe che la Gran Bretagna sta ancora facendo affluire a Cipro. Oggi la RAF ha completato il trasferimento

di altri mille uomini, 40 tonnellate di equipaggiamento militare, 30 automezzi ed elicotteri. Da Natale ad oggi duemila soldati britannici sono giunti a Cipro. Se a queste si aggiungono i militari di stanza nelle basi britanniche di Cipro, si può calcolare che il totale complessivo si avvicina alle 10 mila unità.

I rinforzi di trasporti, prelevati dalla riserva strategica britannica, hanno creato nuovo imbarazzo al governo inglese, perché gli effettivi della riserva stessa sono ora impegnati, al massimo delle disponibilità, in varie zone critiche (oltre che a Cipro, nel Borneo, nel Kenia e ad Aden) e si è già provveduto a informare ufficialmente il comandante supremo alleato in Europa che la Gran Bretagna può trovarsi costretta a decidere l'immediato ritiro di almeno due brigate di fanteria attualmente alle dipendenze della NATO, per far fronte ai suoi impegni militari.

Secondo le valutazioni pubblicate da un giornale inglese, la situazione a Cipro è ora altrettanto grave di quanto lo era ai tempi della lotta per l'indipendenza dell'isola, quando trentamila soldati britannici erano impegnati sul suolo cipriota. Anche Duncan Sandys ha ammesso tutta la serietà della situazione, dicendo che si tratta del problema più «intrattabile» con cui il suo governo si trovasse a fare i conti: «Stiamo camminando su ghiacci molto sottili», ha detto Sandys, aggiungendo di sperare che tutti i partecipanti alla prossima conferenza di Londra compiranno il massimo sforzo possibile per raggiungere un accordo. Tuttavia egli stesso sembra essersi reso conto che la conferenza, nel migliore dei casi, può fornire solo «una pausa per tirare un respiro», mentre non è ancora chiara quale possa essere la soluzione finale e a quali mezzi si ricorrerà per ottenerla.

A questo proposito le contraddizioni palesate da Makarios nel corso della crisi, continuano a fornire materia di speculazione. Dopo l'invito agli inglesi perché intervenissero (probabilmente nella speranza che questo favorisse gli interessi della comunità greca), il tentativo da lui compiuto di porre termine ai trattati delle guerre, con la Grecia e la Turchia, aveva profondamente scosso il governo inglese, che solo ora ha riacquisito un po' di fiducia col raggiungimento dell'accordo sulla conferenza di Londra. Tuttavia, Sandys ha mostrato oggi un sintomatico pessimismo quando gli è stato chiesto se credesse che i turchi e greci a Cipro potessero comporre le loro divergenze e trovare la via della coesistenza: il ministro ha detto di non essere sicuro che ci riescano.

Il governo britannico sta preparando un esauriente rapporto che verrà inviato alle Nazioni Unite ma, al tempo stesso, si è fatto sapere che una sessione del Consiglio di sicurezza per discutere la questione non sarebbe desiderata dalla Gran Bretagna. Invece il portavoce laburista in materia di politica estera, Gordon Walker, ha riaffermato la sua convinzione che l'ONU dovrebbe essere presente a Cipro in funzione di controllo dei disordini locali, e su questa linea pare si stiano muovendo, per motivi d'ordine diverso, anche alcuni membri del governo. Si è già detto che l'attuale penuria di unità dell'esercito costringe la Gran Bretagna a impegnarsi fino al limite estremo delle sue possibilità militari.

Alcuni conservatori sembrano pensare che — dopo tutto — l'Inghilterra si è forse impegnata troppo nella questione di Cipro e si domandano se non sia meglio «correre all'ONU ed evitare di imporre altre pressioni sulle disponibilità strategiche britanniche creando altri fastidi all'interno della NATO».

Leo Vestri

Varsavia

I colloqui Krusciov Gomulka



VARSAVIA — L'arrivo di Krusciov a Olsztyn, nella Polonia settentrionale, dove si è incontrato nella tarda serata di giovedì scorso con il premier polacco Gomulka accompagnato dal presidente del Consiglio Cyrankiewicz, dal ministro della Difesa Spychalski, è segnalato dai quotidiani polacchi tra le notizie di cronaca e senza commento alcuno. Negli ambienti politici di Varsavia si fa rilevare che la visita ha carattere ufficioso e che non verrà diramato alcun comunicato. Nella telefoto (A.P.) Krusciov si intrattiene con Gomulka.

Stoccolma

Conferenza per una zona scandinava disatomizzata

STOCOLMA, 3.

Un gruppo di personalità scandinave ha preso l'iniziativa di convocare una conferenza dei quattro paesi nordici per discutere la proposta di dichiarare la Scandinavia come zona disatomizzata. La conferenza avrà luogo a Stoccolma nei giorni 14-15 marzo di quest'anno. Alla conferenza parteciperanno personalità del mondo politico, scientifico e culturale dei quattro paesi interessati (Danimarca, Norvegia, Svezia e Finlandia) e saranno svolte relazioni particolari che esamineranno la questione della zona disatomizzata per la Scandinavia dal punto di vista militare, costituzionale e politico-morale. Una relazione specifica sarà svolta dal segretario del partito agrario finlandese sulla proposta del presidente Kekkonen per la creazione di una Scandinavia disatomizzata.

Frattanto si apprende da Copenhagen che il segretario del Partito Socialista Popolare, il deputato Aksel Larsen, ha proposto che il Consiglio Nordico (organismo interparlamentare scandinavo con riunioni periodiche) si pronunci immediatamente a favore della creazione di una fascia di disatomizzata dei paesi nordici. L'idea ha già ricevuto l'appoggio di alcuni parlamentari danesi. La questione è stata già posta all'ordine del giorno della prossima riunione del Consiglio che avrà luogo a Stoccolma nel mese di febbraio.

La R.D.T. insiste: continuiamo la trattativa

BERLINO, 3.

Il presidente del Consiglio di Stato della Repubblica democratica tedesca, Walter Ulbricht, ha ripetuto questa sera che la R.D.T. è pronta a continuare le trattative con il senato di Berlino Ovest. L'accordo di Berlino, ha detto Ulbricht, ha gettato le basi per ulteriori trattative. Siamo pronti a cominciare questi negoziati perché riteniamo che essi siano utili alla distensione ed alla fine della guerra fredda, favorendo allo stesso tempo gli interessi delle due parti. E' comunque evidente che ogni accordo ulteriore non dovrà danneggiare gli interessi economici della Repubblica democratica tedesca.

Mosca

proposta, rispondendo in anticipo a qualche prevedibile obiezione. Egli si è ad esempio, come gli si possa ribattere che non è pensabile cancellare di un colpo, con un solo tratto di penna, tante diverse questioni territoriali, e che le più disparate parti del mondo, nel contesto storico di conflitti che a volte si perdono nei secoli. Ma non è questo — egli precisa — lo scopo della sua proposta. Certo, ognuna di quelle questioni va attentamente studiata e singolarmente risolta. Ciò che si tratta di evitare è che essa diventi causa di scontri armati, come tante volte è successo in passato e come ancora accade di frequente ai giorni nostri. Non tutte le questioni territoriali hanno la stessa natura. Krusciov ne isola un intero gruppo che pure hanno, in ultima analisi, un carattere territoriale, ma che non possono essere semplicemente apparentati con i problemi di controllo di frontiera.

Vi sono, ad esempio, zone in cui vi è da ultimare una azione liberatrice: il caso più tipico è quello di Taiwan, che deve tornare alla Cina. Vi sono poi zone in cui il diritto di liberarsi con qualsiasi mezzo. Vi sono basi militari mantenute in territori stranieri grazie a trattati ingiusti: esse vanno prima o poi soppressi. Vi sono zone in cui la unità nazionale, come in Germania, in Corea, nel Vietnam — ed essi vanno risolti dai popoli interessati senza ingerenze dall'esterno.

Per ognuna di tali questioni vi sono problemi specifici che debbono essere affrontati e fatti trionfare. Il messaggio di Krusciov non concentra l'attenzione su questi temi, ma su quelle che sono dispute di frontiera nel senso più ampio della parola, che riguardano cioè zone confinarie, più o meno vaste, contese da due o più Stati.

Di problemi del genere ne esistono a decine, se non a centinaia, nel mondo: se ne incontrano in tutti i continenti. I più pericolosi sono quelli che covano in Europa perché dettati, in genere, da uno spirito di rinvincita tedesca. Ma ve ne sono anche in Asia, in Africa, nel Sud America. Krusciov, di questi esempi, non fa menzione. Ma si presenta allo spirito di tutti: dal conflitto himalaiano fra India e Cina, a quello tra l'Algeria e Marocco, dalle controversie di Israele fino al contrasto tra i sovietici e i cinesi, tra i musulmani, etnici, religiosi sono talmente complessi e intrecciati in questi casi che è ben difficile stabilire chi ha torto e chi ha ragione. Per questo, Krusciov propone di tentare la rinuncia alla forza.

L'obiezione che si tratti in genere di conflitti in cui le grandi potenze, dotate di armamento moderno, non sono direttamente interessate, quindi, solo relativamente pericolosi, non è da accogliere — dice Krusciov — perché, in realtà, anche le grandi potenze finiscono sempre, una volta o l'altra, con l'essere coinvolte in questi conflitti, e allora la minaccia di una guerra atomica torna inevitabilmente a manifestarsi. L'impegno proposto dai sovietici sarebbe, d'altra parte, uno sviluppo della Carta dell'ONU: esso favorirebbe anche le discussioni sul disarmo, rimaste finora tanto sterili, e servirebbe in ogni caso a rendere migliore il clima internazionale.

La proposta sovietica appare così come uno sviluppo dei principi che Krusciov esponeva nella sua intervista di Capodanno sulla stampa americana. L'anno scorso ha portato alcuni buoni risultati in campo internazionale. La distensione ha fatto qualche progresso. Bisogna adesso trovare idee nuove per proseguire quella tendenza, in modo che essa diventi fruttuosa nel mese a venire. Da tempo il problema delle controversie territoriali preoccupava il governo sovietico. Non solo per i riflessi e le conseguenze che esso può avere in Europa. Persino la istituzione di nuovi Stati indipendenti ha fatto crescere il numero dei contrasti di frontiera e ha creato di recente conflitti in zone che potevano essere invece esemplari per forme nuove di cooperazione politica. Le vecchie potenze coloniali hanno spesso approfittato per ripristinare parte della loro influenza in regioni.

Il Dipartimento di Stato ha pubblicato oggi il calendario ufficiale della prossima visita del presidente Segni negli Stati Uniti. Segni giungerà a Fidia del 3 gennaio alle ore 15 e si recherà a Washington, dove si tratterà due giorni; il 16 partirà quindi per Norfolk in Virginia e successivamente si recherà a New York dove si tratterà fino al giorno 18. Nella serata ripartirà infine per Roma. Durante il soggiorno a Washington, Segni avrà due colloqui politici, alla Casa Bianca, con il presidente Johnson. Segni sarà accompagnato dal ministro degli Esteri Saragat, che si incontrerà — più volte — con il collega statunitense Rusk.

In serata, un comunicato del Dipartimento di Stato ha espresso un primo giudizio sul messaggio inviato dal primo ministro sovietico Krusciov a Johnson, messaggio che viene definito «una deludente risposta all'appello del presidente Johnson a favore di progressi verso la pace». Il comunicato aggiunge: «Comunque noi studieremo accuratamente il messaggio insieme con i nostri alleati al fine di accertare se ci sia possibile sviluppare eventuali passi costruttivi, capaci di contribuire ad attenuare la tensione nel mondo».

Un portavoce del sen. Barry Goldwater, capo dell'ala estremista del Partito repubblicano, ha annunciato oggi che il leader della destra Usa ha deciso di concorrere alla nomina di candidato repubblicano alle elezioni presidenziali dell'autunno prossimo. Goldwater garantirà con il governatore di New York, Nelson Rockefeller,

ni da cui erano state allontanate il governo sovietico intendeva indicare con la sua iniziativa odierna la via per evitare il ripetersi di questi conflitti.

PSI

(Roma). Biondi (Firenze). Nel corso del colloquio i rappresentanti della sinistra hanno presentato a De Martino la documentazione dalla quale risulta che 34 federazioni hanno chiesto la convocazione del congresso straordinario del partito, ai termini dell'articolo 22 dello statuto. Le federazioni sono queste: Reggio Emilia, Pesarò, Avezzano, Teramo, Ascoli Piceno, Benevento, Enna, Messina, Ragusa, Trapani, Cagliari, Nuoro, Oristano, Lecce, Sassari, Salerno, Termini Imerese, Catanzaro, Siena, Livorno, Biella, Torino, Brescia, Como, Cremona, Lecco, Belluno, Padova, Gorizia, Treviso, Udine, Massa Carrara, Ravenna, Rimini. Secondo lo statuto (articolo 22) del PSI il congresso si convoca in via ordinaria ogni due anni, «in via straordinaria, per deliberazione del Comitato centrale, adottata per iniziativa propria o su proposta del Comitato centrale, su richiesta di almeno tre federazioni». Quanto chiede ora la sinistra — una volta provata con i documenti che esiste il terzo sufficiente delle federazioni — è che venga immediatamente convocato il CC per discutere della convocazione del congresso straordinario. A termini statutari la richiesta è ineccepibile: respingendola, infatti, la certezza giuridica nella validità dello statuto verrebbe a cadere per qualunque iscritto al PSI, «autonomisti» compresi.

Corallo, uscendo dal colloquio con De Martino, ha detto che «il Segretario del partito ci ha assicurato che sottoporrà questa documentazione agli organi di partito prima del convegno della sinistra indetto per i giorni 11 e 12». Corallo ha però aggiunto: «Devo dire che dalla discussione fatta non traspare nessun elemento che faccia intravedere una modifica dell'atteggiamento della maggioranza. Di conseguenza la situazione rimane oltremoda drammatica. In una situazione di questo genere noi riteniamo che l'unica cosa da fare sia procedere alla convocazione del congresso straordinario».

De Martino, interrogato a sua volta, ha detto che il CC verrà convocato «ma difficilmente prima dell'11-12 gennaio» (che è l'11-12 gennaio) e ha confermato che dalla discussione con Corallo e gli altri «non è emerso alcun elemento nuovo». Per quanto riguarda la documentazione delle richieste delle federazioni, De Martino ha detto di non averla ancora esaminata. Comunque la Direzione socialista è stata convocata per l'8 gennaio.

L'interrogativo è ora questo: accetterà la maggioranza di porre all'ordine del giorno della prossima sessione del CC la convocazione del Congresso straordinario? Per il contrario, come giustamente questa violazione dello Statuto?

LA LETTERA DELLA SINISTRA

Ed ecco il testo, che diamo con ampiezza, della lettera inviata dalla sinistra al segretario del PSI: «Caro De Martino, ci rivolgiamo a te, segretario del Partito, in una situazione che sta diventando sempre più drammatica, per un ultimo estremo passo che ci suggerisce il nostro senso di responsabilità, per evitare la irreparabile frattura del PSI. Ogni giorno che passa, la situazione politica della quale è sorto il governo di centro-sinistra va aggravandosi e l'ultimo estremo passo che ci suggerisce il nostro senso di responsabilità, per evitare la irreparabile frattura del PSI, è quello di porre al centro del dibattito politico la questione della convocazione del congresso straordinario del partito, in una situazione che sta diventando sempre più drammatica, per un ultimo estremo passo che ci suggerisce il nostro senso di responsabilità, per evitare la irreparabile frattura del PSI, è quello di porre al centro del dibattito politico la questione della convocazione del congresso straordinario del partito, in una situazione che sta diventando sempre più drammatica, per un ultimo estremo passo che ci suggerisce il nostro senso di responsabilità, per evitare la irreparabile frattura del PSI, è quello di porre al centro del dibattito politico la questione della convocazione del congresso straordinario del partito, in una situazione che sta diventando sempre più drammatica, per un ultimo estremo passo che ci suggerisce il nostro senso di responsabilità, per evitare la irreparabile frattura del PSI, è quello di porre al centro del dibattito politico la questione della convocazione del congresso straordinario del partito, in una situazione che sta diventando sempre più drammatica, per un ultimo estremo passo che ci suggerisce il nostro senso di responsabilità, per evitare la irreparabile frattura del PSI, è quello di porre al centro del dibattito politico la questione della convocazione del congresso straordinario del partito, in una situazione che sta diventando sempre più drammatica, per un ultimo estremo passo che ci suggerisce il nostro senso di responsabilità, per evitare la irreparabile frattura del PSI, è quello di porre al centro del dibattito politico la questione della convocazione del congresso straordinario del partito, in una situazione che sta diventando sempre più drammatica, per un ultimo estremo passo che ci suggerisce il nostro senso di responsabilità, per evitare la irreparabile frattura del PSI, è quello di porre al centro del dibattito politico la questione della convocazione del congresso straordinario del partito, in una situazione che sta diventando sempre più drammatica, per un ultimo estremo passo che ci suggerisce il nostro senso di responsabilità, per evitare la irreparabile frattura del PSI, è quello di porre al centro del dibattito politico la questione della convocazione del congresso straordinario del partito, in una situazione che sta diventando sempre più drammatica, per un ultimo estremo passo che ci suggerisce il nostro senso di responsabilità, per evitare la irreparabile frattura del PSI, è quello di porre al centro del dibattito politico la questione della convocazione del congresso straordinario del partito, in una situazione che sta diventando sempre più drammatica, per un ultimo estremo passo che ci suggerisce il nostro senso di responsabilità, per evitare la irreparabile frattura del PSI, è quello di porre al centro del dibattito politico la questione della convocazione del congresso straordinario del partito, in una situazione che sta diventando sempre più drammatica, per un ultimo estremo passo che ci suggerisce il nostro senso di responsabilità, per evitare la irreparabile frattura del PSI, è quello di porre al centro del dibattito politico la questione della convocazione del congresso straordinario del partito, in una situazione che sta diventando sempre più drammatica, per un ultimo estremo passo che ci suggerisce il nostro senso di responsabilità, per evitare la irreparabile frattura del PSI, è quello di porre al centro del dibattito politico la questione della convocazione del congresso straordinario del partito, in una situazione che sta diventando sempre più drammatica, per un ultimo estremo passo che ci suggerisce il nostro senso di responsabilità, per evitare la irreparabile frattura del PSI, è quello di porre al centro del dibattito politico la questione della convocazione del congresso straordinario del partito, in una situazione che sta diventando sempre più drammatica, per un ultimo estremo passo che ci suggerisce il nostro senso di responsabilità, per evitare la irreparabile frattura del PSI, è quello di porre al centro del dibattito politico la questione della convocazione del congresso straordinario del partito, in una situazione che sta diventando sempre più drammatica, per un ultimo estremo passo che ci suggerisce il nostro senso di responsabilità, per evitare la irreparabile frattura del PSI, è quello di porre al centro del dibattito politico la questione della convocazione del congresso straordinario del partito, in una situazione che sta diventando sempre più drammatica, per un ultimo estremo passo che ci suggerisce il nostro senso di responsabilità, per evitare la irreparabile frattura del PSI, è quello di porre al centro del dibattito politico la questione della convocazione del congresso straordinario del partito, in una situazione che sta diventando sempre più drammatica, per un ultimo estremo passo che ci suggerisce il nostro senso di responsabilità, per evitare la irreparabile frattura del PSI, è quello di porre al centro del dibattito politico la questione della convocazione del congresso straordinario del partito, in una situazione che sta diventando sempre più drammatica, per un ultimo estremo passo che ci suggerisce il nostro senso di responsabilità, per evitare la irreparabile frattura del PSI, è quello di porre al centro del dibattito politico la questione della convocazione del congresso straordinario del partito, in una situazione che sta diventando sempre più drammatica, per un ultimo estremo passo che ci suggerisce il nostro senso di responsabilità, per evitare la irreparabile frattura del PSI, è quello di porre al centro del dibattito politico la questione della convocazione del congresso straordinario del partito, in una situazione che sta diventando sempre più drammatica, per un ultimo estremo passo che ci suggerisce il nostro senso di responsabilità, per evitare la irreparabile frattura del PSI, è quello di porre al centro del dibattito politico la questione della convocazione del congresso straordinario del partito, in una situazione che sta diventando sempre più drammatica, per un ultimo estremo passo che ci suggerisce il nostro senso di responsabilità, per evitare la irreparabile frattura del PSI, è quello di porre al centro del dibattito politico la questione della convocazione del congresso straordinario del partito, in una situazione che sta diventando sempre più drammatica, per un ultimo estremo passo che ci suggerisce il nostro senso di responsabilità, per evitare la irreparabile frattura del PSI, è quello di porre al centro del dibattito politico la questione della convocazione del congresso straordinario del partito, in una situazione che sta diventando sempre più drammatica, per un ultimo estremo passo che ci suggerisce il nostro senso di responsabilità, per evitare la irreparabile frattura del PSI, è quello di porre al centro del dibattito politico la questione della convocazione del congresso straordinario del partito, in una situazione che sta diventando sempre più drammatica, per un ultimo estremo passo che ci suggerisce il nostro senso di responsabilità, per evitare la irreparabile frattura del PSI, è quello di porre al centro del dibattito politico la questione della convocazione del congresso straordinario del partito, in una situazione che sta diventando sempre più drammatica, per un ultimo estremo passo che ci suggerisce il nostro senso di responsabilità, per evitare la irreparabile frattura del PSI, è quello di porre al centro del dibattito politico la questione della convocazione del congresso straordinario del partito, in una situazione che sta diventando sempre più drammatica, per un ultimo estremo passo che ci suggerisce il nostro senso di responsabilità, per evitare la irreparabile frattura del PSI, è quello di porre al centro del dibattito politico la questione della convocazione del congresso straordinario del partito, in una situazione che sta diventando sempre più drammatica, per un ultimo estremo passo che ci suggerisce il nostro senso di responsabilità, per evitare la irreparabile frattura del PSI, è quello di porre al centro del dibattito politico la questione della convocazione del congresso straordinario del partito, in una situazione che sta diventando sempre più drammatica, per un ultimo estremo passo che ci suggerisce il nostro senso di responsabilità, per evitare la irreparabile frattura del PSI, è quello di porre al centro del dibattito politico la questione della convocazione del congresso straordinario del partito, in una situazione che sta diventando sempre più drammatica, per un ultimo estremo passo che ci suggerisce il nostro senso di responsabilità, per evitare la irreparabile frattura del PSI, è quello di porre al centro del dibattito politico la questione della convocazione del congresso straordinario del partito, in una situazione che sta diventando sempre più drammatica, per un ultimo estremo passo che ci suggerisce il nostro senso di responsabilità, per evitare la irreparabile frattura del PSI, è quello di porre al centro del dibattito politico la questione della convocazione del congresso straordinario del partito, in una situazione che sta diventando sempre più drammatica, per un ultimo estremo passo che ci suggerisce il nostro senso di responsabilità, per evitare la irreparabile frattura del PSI, è quello di porre al centro del dibattito politico la questione della convocazione del congresso straordinario del partito, in una situazione che sta diventando sempre più drammatica, per un ultimo estremo passo che ci suggerisce il nostro senso di responsabilità, per evitare la irreparabile frattura del PSI, è quello di porre al centro del dibattito politico la questione della convocazione del congresso straordinario del partito, in una situazione che sta diventando sempre più drammatica, per un ultimo estremo passo che ci suggerisce il nostro senso di responsabilità, per evitare la irreparabile frattura del PSI, è quello di porre al centro del dibattito politico la questione della convocazione del congresso straordinario del partito, in una situazione che sta diventando sempre più drammatica, per un ultimo estremo passo che ci suggerisce il nostro senso di responsabilità, per evitare la irreparabile frattura del PSI, è quello di porre al centro del dibattito politico la questione della convocazione del congresso straordinario del partito, in una situazione che sta diventando sempre più drammatica, per un ultimo estremo passo che ci suggerisce il nostro senso di responsabilità, per evitare la irreparabile frattura del PSI, è quello di porre al centro del dibattito politico la questione della convocazione del congresso straordinario del partito, in una situazione che sta diventando sempre più drammatica, per un ultimo estremo passo che ci suggerisce il nostro senso di responsabilità, per evitare la irreparabile frattura del PSI, è quello di porre al centro del dibattito politico la questione della convocazione del congresso straordinario del partito, in una situazione che sta diventando sempre più drammatica, per un ultimo estremo passo che ci suggerisce il nostro senso di responsabilità, per evitare la irreparabile frattura del PSI, è quello di porre al centro del dibattito politico la questione della convocazione del congresso straordinario del partito, in una situazione che sta diventando sempre più drammatica, per un ultimo estremo passo che ci suggerisce il nostro senso di responsabilità, per evitare la irreparabile frattura del PSI, è quello di porre al centro del dibattito politico la questione della convocazione del congresso straordinario del partito, in una situazione che sta diventando sempre più drammatica, per un ultimo estremo passo che ci suggerisce il nostro senso di responsabilità, per evitare la irreparabile frattura del PSI, è quello di porre al centro del dibattito politico la questione della convocazione del congresso straordinario del partito, in una situazione che sta diventando sempre più drammatica, per un ultimo estremo passo che ci suggerisce il nostro senso di responsabilità, per evitare la irreparabile frattura del PSI, è quello di porre al centro del dibattito politico la questione della convocazione del congresso straordinario del partito, in una situazione che sta diventando sempre più drammatica, per un ultimo estremo passo che ci suggerisce il nostro senso di responsabilità, per evitare la irreparabile frattura del PSI, è quello di porre al centro del dibattito politico la questione della convocazione del congresso straordinario del partito, in una situazione che sta diventando sempre più drammatica, per un ultimo estremo passo che ci suggerisce il nostro senso di responsabilità, per evitare la irreparabile frattura del PSI, è quello di porre al centro del dibattito politico la questione della convocazione del congresso straordinario del partito, in una situazione che sta diventando sempre più drammatica, per un ultimo estremo passo che ci suggerisce il nostro senso di responsabilità, per evitare la irreparabile frattura del PSI, è quello di porre al centro del dibattito politico la questione della convocazione del congresso straordinario del partito, in una situazione che sta diventando sempre più drammatica, per un ultimo estremo passo che ci suggerisce il nostro senso di responsabilità, per evitare la irreparabile frattura del PSI, è quello di porre al centro del dibattito politico la questione della convocazione del congresso straordinario del partito, in una situazione che sta diventando sempre più drammatica, per un ultimo estremo passo che ci suggerisce il nostro senso di responsabilità, per evitare la irreparabile frattura del PSI, è quello di porre al centro del dibattito politico la questione della convocazione del congresso straordinario del partito, in una situazione che sta diventando sempre più drammatica, per un ultimo estremo passo che ci suggerisce il nostro senso di responsabilità, per evitare la irreparabile frattura del PSI, è quello di porre al centro del dibattito politico la questione della convocazione del congresso straordinario del partito, in una situazione che sta diventando sempre più drammatica, per un ultimo estremo passo che ci suggerisce il nostro senso di responsabilità, per evitare la irreparabile frattura del PSI, è quello di porre al centro del dibattito politico la questione della convocazione del congresso straordinario del partito, in una situazione che sta diventando sempre più drammatica, per un ultimo estremo passo che ci suggerisce il nostro senso di responsabilità, per evitare la irreparabile frattura del PSI, è quello di porre al centro del dibattito politico la questione della convocazione del congresso straordinario del partito, in una situazione che sta diventando sempre più drammatica, per un ultimo estremo passo che ci suggerisce il nostro senso di responsabilità, per evitare la irreparabile frattura del PSI, è quello di porre al centro del dibattito politico la questione della convocazione del congresso straordinario del partito, in una situazione che sta diventando sempre più drammatica, per un ultimo estremo passo che ci suggerisce il nostro senso di responsabilità, per evitare la irreparabile frattura del PSI, è quello di porre al centro del dibattito politico la questione della convocazione del congresso straordinario del partito, in una situazione che sta diventando sempre più drammatica, per un ultimo estremo passo che ci suggerisce il nostro senso di responsabilità, per evitare la irreparabile frattura del PSI, è quello di porre al centro del dibattito politico la questione della convocazione del congresso straordinario del partito, in una situazione che sta diventando sempre più drammatica, per un ultimo estremo passo che ci suggerisce il nostro senso di responsabilità, per evitare la irreparabile frattura del PSI, è quello di porre al centro del dibattito politico la questione della convocazione del congresso straordinario del partito, in una situazione che sta diventando sempre più drammatica, per un ultimo estremo passo che ci suggerisce il nostro senso di responsabilità, per evitare la irreparabile frattura del PSI, è quello di porre al centro del dibattito politico la questione della convocazione del congresso straordinario del partito, in una situazione che sta diventando sempre più drammatica, per un ultimo estremo passo che ci suggerisce il nostro senso di responsabilità, per evitare la irreparabile frattura del PSI, è quello di porre al centro del dibattito politico la questione della convocazione del congresso straordinario del partito, in una situazione che sta diventando sempre più drammatica, per un ultimo estremo passo che ci suggerisce il nostro senso di responsabilità, per evitare la irreparabile frattura del PSI, è quello di porre al centro del dibattito politico la questione della convocazione del congresso straordinario del partito, in una situazione che sta diventando sempre più drammatica, per un ultimo estremo passo che ci suggerisce il nostro senso di responsabilità, per evitare la irreparabile frattura del PSI, è quello di porre al centro del dibattito politico la questione della convocazione del congresso straordinario del partito, in una situazione che sta diventando sempre più drammatica, per un ultimo estremo passo che ci suggerisce il nostro senso di responsabilità, per evitare la irreparabile frattura del PSI, è quello di porre al centro del dibattito politico la questione della convocazione del congresso straordinario del partito, in una situazione che sta diventando sempre più drammatica, per un ultimo estremo passo che ci suggerisce il nostro senso di responsabilità, per evitare la irreparabile frattura del PSI, è quello di porre al centro del dibattito politico la questione della convocazione del congresso straordinario del partito, in una situazione che sta diventando sempre più drammatica, per un ultimo estremo passo che ci suggerisce il nostro senso di responsabilità, per evitare la irreparabile frattura del PSI, è quello di porre al centro del dibattito politico la questione della convocazione del congresso straordinario del partito, in una situazione che sta diventando sempre più drammatica, per un ultimo estremo passo che ci suggerisce il nostro senso di responsabilità, per evitare la irreparabile frattura del PSI, è quello di porre al centro del dibattito politico la questione della convocazione del congresso straordinario del partito, in una situazione che sta diventando sempre più drammatica, per un ultimo estremo passo che ci suggerisce il nostro senso di responsabilità, per evitare la irreparabile frattura del PSI, è quello di porre al centro del dibattito politico la questione della convocazione del congresso straordinario del partito, in una situazione che sta diventando sempre più drammatica, per un ultimo estremo passo che ci suggerisce il nostro senso di responsabilità, per evitare la irreparabile frattura del PSI, è quello di porre al centro del dibattito politico la questione della convocazione del congresso straordinario del partito, in una situazione che sta diventando sempre più drammatica, per un ultimo estremo passo che ci suggerisce il nostro senso di responsabilità, per evitare la irreparabile frattura del PSI, è quello di porre al centro del dibattito politico la questione della convocazione del congresso straordinario del partito, in una situazione che sta diventando sempre più drammatica, per un ultimo estremo passo che ci suggerisce il nostro senso di responsabilità, per evitare la irreparabile frattura del PSI, è quello di porre al centro del dibattito politico la questione della convocazione del congresso straordinario del partito, in una situazione che sta diventando sempre più drammatica, per un ultimo estremo passo che ci suggerisce il nostro senso di responsabilità, per evitare la irreparabile frattura del PSI, è quello di porre al centro del dibattito politico la questione della convocazione del congresso straordinario del partito, in una situazione che sta diventando sempre più drammatica, per un ultimo estremo passo che ci suggerisce il nostro senso di responsabilità, per evitare la irreparabile frattura del PSI, è quello di porre al centro del dibattito politico la questione della convocazione del congresso straordinario del partito, in una situazione che sta diventando sempre più drammatica, per un ultimo estremo passo che ci suggerisce il nostro senso di responsabilità, per evitare la irreparabile frattura del PSI, è quello di porre al centro del dibattito politico la questione della convocazione del congresso straordinario del partito, in una situazione che sta diventando sempre più drammatica, per un ultimo estremo passo che ci suggerisce il nostro senso di responsabilità, per evitare la irreparabile frattura del PSI, è quello di porre al centro del dibattito politico la questione della convocazione del congresso straordinario del partito, in una situazione che sta diventando sempre più drammatica, per un ultimo estremo passo che ci suggerisce il nostro senso di responsabilità, per evitare la irreparabile frattura del PSI, è quello di porre al centro del dibattito politico la questione della convocazione del congresso straordinario del partito, in una situazione che sta diventando sempre più drammatica, per un ultimo estremo passo che ci suggerisce il nostro senso di responsabilità, per evitare la irreparabile frattura del PSI, è quello di porre al centro del dibattito politico la questione della convocazione del congresso straordinario del partito, in una situazione che sta diventando sempre più drammatica, per un ultimo estremo passo che ci suggerisce il nostro senso di responsabilità, per evitare la irreparabile frattura del PSI, è quello di porre al centro del dibattito politico la questione della convocazione del congresso straordinario del partito, in una situazione che sta diventando sempre più drammatica, per un ultimo estremo passo che ci suggerisce il nostro senso di responsabilità, per evitare la irreparabile frattura del PSI, è quello di porre al centro del dibattito politico la questione della convocazione del congresso straordinario del partito, in una situazione che sta diventando sempre più drammatica, per un ultimo estremo passo che ci suggerisce il nostro senso di responsabilità, per evitare la irreparabile frattura del PSI, è quello di porre al centro del dibattito politico la questione della convocazione del congresso straordinario del partito, in una situazione che sta diventando sempre più drammatica, per un ultimo estremo passo che ci suggerisce il nostro senso di responsabilità, per evitare la irreparabile frattura del PSI, è quello di porre al centro del dibattito politico la questione della convocazione del congresso straordinario del partito, in una situazione che sta diventando sempre più drammatica, per un ultimo estremo passo che ci suggerisce il nostro senso di responsabilità, per evitare la irreparabile frattura del PSI, è quello di porre al centro del dibattito politico la questione della convocazione del congresso straordinario del partito, in una situazione che sta diventando sempre più drammatica, per un ultimo estremo passo che ci suggerisce il nostro senso di responsabilità, per evitare la irreparabile frattura del PSI, è quello di porre al centro del dibattito politico la questione della convocazione del congresso straordinario del partito, in una situazione che sta diventando sempre più drammatica, per un ultimo estremo passo che ci suggerisce il nostro senso di responsabilità, per evitare la irreparabile frattura del PSI, è quello di porre al centro del dibattito politico la questione della convocazione del congresso straordinario del partito, in una situazione che sta diventando sempre più drammatica, per un ultimo estremo passo che ci suggerisce il nostro senso di responsabilità, per evitare la irreparabile frattura del PSI, è quello di porre al centro del dibattito politico la questione della convocazione del congresso straordinario del partito, in una situazione che sta diventando sempre più drammatica, per un ultimo estremo passo che ci suggerisce il nostro senso di responsabilità, per evitare la irreparabile frattura del PSI, è quello di porre al centro del dibattito politico la questione della convocazione del congresso straordinario del partito, in una situazione che sta diventando sempre più drammatica, per un ultimo estremo passo che ci suggerisce il nostro senso di responsabilità, per evitare la irreparabile frattura del PSI, è quello di porre al centro del dibattito politico la questione della convocazione del congresso straordinario del partito, in una situazione che sta diventando sempre più drammatica, per un ultimo estremo passo che ci suggerisce il nostro senso di responsabilità, per evitare la irreparabile frattura del PSI, è quello di porre al centro del dibattito politico la questione della convocazione del congresso straordinario del partito, in una situazione che sta diventando sempre più drammatica, per un ultimo estremo passo che ci suggerisce il nostro senso di responsabilità, per evitare la irreparabile frattura del PSI, è quello di porre al centro del dibattito politico la questione della convocazione del congresso straordinario del partito, in una situazione che sta diventando sempre più drammatica, per un ultimo estremo passo che ci suggerisce il nostro senso di responsabilità, per evitare la irreparabile frattura del PSI, è quello di porre al centro del dibattito politico la questione della convocazione del congresso straordinario del partito, in una situazione che sta diventando sempre più drammatica, per un ultimo estremo passo che ci suggerisce il nostro senso di responsabilità, per evitare la irreparabile frattura del PSI, è quello di porre al centro del dibattito politico la questione della convocazione del congresso straordinario del partito, in una situazione che sta diventando sempre più drammatica, per un ultimo estremo passo che ci suggerisce il nostro senso di responsabilità, per evitare la irreparabile frattura del PSI, è quello di porre al centro del dibattito politico la questione della convocazione del congresso straordinario del partito, in una situazione che sta diventando sempre più drammatica, per un ultimo estremo passo che ci suggerisce il nostro senso di responsabilità, per evitare la irreparabile frattura del PSI, è quello di porre al centro del dibattito politico la questione della convocazione del congresso straordinario del partito, in una situazione che sta diventando sempre più drammatica, per un ultimo estremo passo che ci suggerisce il nostro senso di responsabilità, per evitare la irreparabile frattura del PSI, è quello di porre al centro del dibattito politico la questione della convocazione del congresso straordinario del partito, in una situazione che sta diventando sempre più drammatica, per un ultimo estremo passo che ci suggerisce il nostro senso di responsabilità, per evitare la irreparabile frattura del PSI, è quello di porre al centro del dibattito politico la questione della convocazione del congresso straordinario del partito, in una situazione che sta diventando sempre più drammatica, per un ultimo estremo passo che ci suggerisce il nostro senso di responsabilità, per evitare la irreparabile frattura del PSI, è quello di porre al centro del dibattito politico la questione della convocazione del congresso straordinario del partito, in una situazione che sta diventando sempre più drammatica, per un ultimo estremo passo che ci suggerisce il nostro senso di responsabilità, per evitare la irreparabile frattura del PSI, è quello di porre al centro del dibattito politico la questione della convocazione del congresso straordinario del partito, in una situazione che sta diventando sempre più drammatica, per un ultimo estremo passo che ci suggerisce il nostro senso di responsabilità, per evitare la irreparabile frattura del PSI, è quello di porre al centro del dibattito politico la questione della convocazione del congresso straordinario del partito, in una situazione che sta diventando sempre più drammatica, per un ultimo estremo passo che ci suggerisce il nostro senso di responsabilità, per evitare la irreparabile frattura del PSI, è quello di porre al centro del dibattito politico la questione della convocazione del congresso straordinario del partito, in una situazione che sta diventando sempre più drammatica, per un ultimo estremo passo che ci suggerisce il nostro senso di responsabilità, per evitare la irreparabile frattura del PSI, è quello di porre al centro del dibattito politico la questione della convocazione del congresso straordinario del partito, in una situazione che sta diventando sempre più drammatica, per un ultimo estremo passo che ci suggerisce il nostro senso di responsabilità, per evitare la irreparabile frattura del PSI, è quello di porre al centro del dibattito politico la questione della convocazione del congresso straordinario del partito, in una situazione che sta diventando sempre più drammatica, per un ultimo estremo passo che ci suggerisce il nostro senso di responsabilità, per evitare la irreparabile frattura del PSI, è quello di porre al centro del dibattito politico la questione della convocazione del congresso straordinario del partito, in una situazione che sta diventando sempre più drammatica, per un ultimo estremo passo che ci suggerisce il nostro senso di responsabilità, per evitare la irreparabile frattura del PSI, è quello di porre al centro del dibattito politico la questione della convocazione del congresso straordinario del partito, in una situazione che sta diventando sempre più drammatica, per un ultimo estremo passo che ci suggerisce il nostro senso di responsabilità, per evitare la irreparabile frattura del PSI, è quello di porre al centro del dibattito politico la questione della convocazione del congresso straordinario del partito, in una situazione che sta diventando sempre più drammatica, per un ultimo estremo passo che ci suggerisce il nostro senso di responsabilità, per evitare la irreparabile frattura del PSI, è quello di porre al centro del dibattito politico la questione della convocazione del congresso straordinario del partito, in una situazione che sta diventando sempre più drammatica, per un ultimo estremo passo che ci suggerisce il nostro senso di responsabilità, per evitare la irreparabile frattura del PSI, è quello di porre al centro del dibattito politico la questione della convocazione del congresso straordinario del partito, in una situazione che sta diventando sempre più drammatica, per un ultimo estremo passo che ci suggerisce il nostro senso di responsabilità, per evitare la irreparabile frattura del PSI, è quello di porre al centro del dibattito politico la questione della convocazione del congresso straordinario del partito, in una situazione che sta diventando sempre più drammatica, per un ultimo estremo passo che ci suggerisce il nostro senso di responsabilità, per evitare la irreparabile frattura del PSI, è quello di porre al centro del dibattito politico la questione della convocazione del congresso straordinario del partito, in una situazione che sta diventando sempre più drammatica, per un ultimo estremo passo che ci suggerisce il nostro senso di responsabilità, per evitare la irreparabile frattura del PSI, è quello di porre al centro del dibattito politico la questione della convocazione del congresso straordinario del partito, in una situazione che sta diventando sempre più drammatica, per un ultimo estremo passo che ci suggerisce il nostro senso di responsabilità, per evitare la irreparabile frattura del PSI, è quello di porre al centro del dibattito politico la questione della convocazione del congresso straordinario del partito, in una situazione che sta diventando sempre più drammatica, per un ultimo estremo passo che ci suggerisce il nostro senso di responsabilità, per evitare la irreparabile frattura del PSI, è quello di porre al centro del dibattito politico la questione della convocazione del congresso straordinario del partito, in una situazione che sta diventando sempre più drammatica, per un ultimo estremo passo che ci suggerisce il nostro senso di responsabilità, per evitare la irreparabile frattura del PSI, è quello di porre al centro del dibattito politico la questione della convocazione del congresso straordinario del partito, in una situazione che sta diventando sempre più drammatica, per un ultimo estremo passo che ci suggerisce il nostro senso di responsabilità, per evitare la irreparabile frattura del PSI, è quello di porre al centro del dibattito politico la questione della convocazione del congresso straordinario del partito, in una situazione che sta diventando sempre più drammatica, per un ultimo estremo passo che ci suggerisce il nostro senso di responsabilità, per evitare la irreparabile frattura del PSI, è quello di porre al centro del dibattito politico la questione della convocazione del congresso straordinario del partito, in una situazione che sta diventando sempre più drammatica, per un ultimo estremo passo che ci suggerisce il nostro senso di responsabilità, per evitare la irreparabile frattura del PSI, è quello di porre al centro del dibattito politico la questione della convocazione del congresso straordinario del partito, in una situazione che sta diventando sempre più drammatica, per un ultimo estremo passo che ci suggerisce il nostro senso di responsabilità, per evitare la irreparabile frattura del PSI, è quello di porre al centro del dibattito politico la questione della convocazione del congresso straordinario del partito, in una situazione che sta diventando sempre più drammatica, per un